

**La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica:**

“Non passa giorno senza che il Presidente del Consiglio distilli la sua dose di disprezzo contro l’informazione: l’uomo politico che ha sui media una presa mai nemmeno sfiorata prima da nessun altro uomo politico ha il coraggio di lamentarsi di un sistema che è sfigurato dal suo conflitto di interessi. Lo fa commentando la vicenda di “Avvenire” nella quale si ha ragione di ritenere che si e’ fatto sentire senza riserve il peso del suo enorme potere. Oggi l’onorevole Berlusconi non ha voluto nemmeno fare la fatica di distinguere: la critica è a tutto il giornalismo italiano, in modo indifferenziato. Così rendendo ancora più esplicito un elemento che al sindacato dei giornalisti è chiaro da tempo: il problema non è di questa o quella testata, di questo o quel gruppo editoriale. Il Presidente del Consiglio manifesta una profonda allergia per la funzione stessa dell’informazione, appena essa sia esercitata in maniera non servile. Anche per questo la manifestazione del 19 settembre, che la Fnsi propone alle organizzazioni sindacali e sociali assume un senso di riacquisizione diffusa dei valori di fondo che presiedono la libertà di tutti, che ha espressione fondante nell’informazione completa e plurale. Una risposta limpida, forte e partecipata sarà di grande significato: per noi giornalisti, interessati a salvaguardare le condizioni essenziali di esercizio del nostro lavoro e per tutti i cittadini che non vogliono vedere ulteriormente ridimensionati gli spazi di racconto dell’Italia reale”.